

Album

MILANO JAZZIN' FESTIVAL

Via ai concertoni dell'Arena

Domani comincia la maratona live che vedrà sul palco le grandi star della musica. Un artista a sera fino a fine mese, da Lou Reed a Einaudi, da Cyndi Lauper a Slash

Mimmo Di Marzio

Ci siamo. Ancora poche ore e il Milano Jazzin' Festival, la più importante rassegna di concerti estivi di Milano, aprirà le danze. Quest'anno più che mai l'Arena civica sarà il palcoscenico fino a fine luglio per grandi star della musica internazionale, non soltanto del jazz, ma anche di rock e pop. Sotto l'esperta direzione artistica di Nick The Nightfly, il re di radio Montecarlo e del Blue Note di via Borsieri, la rassegna sarà ghiotta e assolutamente transgenerazionale, con vecchie glorie del calibro di Lou Reed, Ringo Starr, Paul Simon e Cyndi Lauper, ma anche con gruppi cult come gli Slash, gli Skunk Anansie e i Duran Duran. Una vera e propria maratona quella che parte domani con le note proprio della Montecarlo Nights Orchestra che accompagneranno la voce calda e suadente di Nick, oramai un vero punto di riferimento per la programmazione musicale sotto la Maddonnina.

Grandi concerti ogni sera fino al 28 luglio sono un boccone ghiotto per gli appassionati di concerti all'aperto, anche se non avrebbe guastato una programmazione spalmatissima su agosto, mese poverissimo di eventi ma che ogni anno vede sempre più aumentare la popolazione cittadina e quella dei turisti stranieri. Gli agostani potranno accontentarsi dei dj-set nel «villaggio musicale» che verrà allestito davanti all'Arena e che proporrà serate musicali fino all'8 agosto. «Certo che il no-



VECCHIE E NUOVE GLORIE

A sinistra, Ringo Starr che sarà all'Arena Civica domenica sera. Sotto, Lou Reed che suonerà il giorno 8 con la sua band. A sinistra Nick The Nightfly



IL CARTELLONE

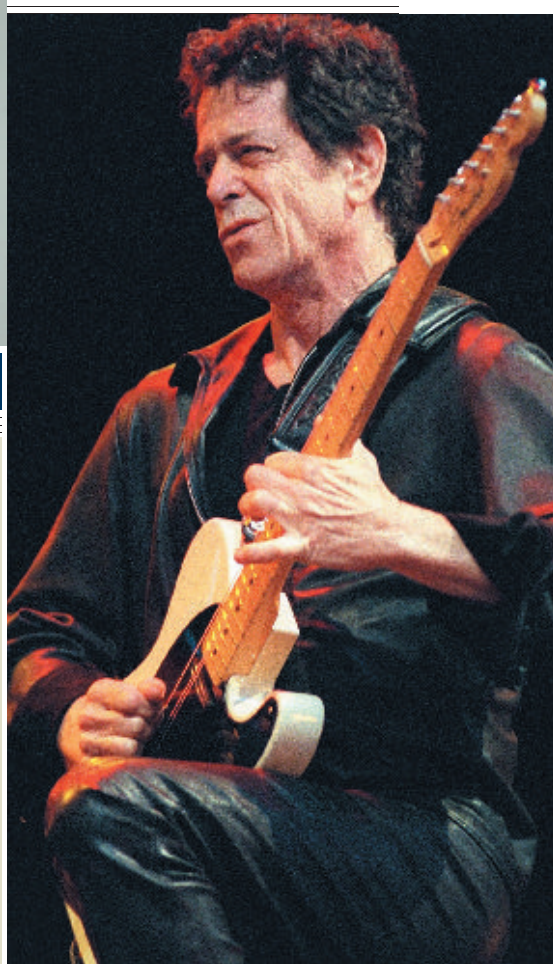
Ecco le date da non perdere

Si parte venerdì 1° luglio con Nick the Nightfly & Montecarlo Nights Orchestra; Ringo Starr (domenica 3 luglio) con la sua All Starr Band e Burt Bacharach (mercoledì 6 luglio), il pianista Ludovico Einaudi (giovedì 7 luglio). Venerdì 8 luglio Lou Reed, gli Afterhours (sabato 9 luglio), George Benson (lunedì 11 luglio). Martedì 12 luglio evento hip hop con Cypress Hill, Public Enemy ed House of Pain, mentre mercoledì 13 sarà un vero camaleonte della musica, Cindy Lauper. Si arriva su lidi più legati al jazz ed al funk con Stefano Di Battista (giovedì 14 luglio) e con i Soulbop (venerdì 15 luglio), Vinicio Capossela ed il suo ultimo album *Marinai* (sabato 16 luglio), mentre lunedì 17 luglio torna Paul Simon, che presenterà il suo nuovo album, seguito da un altro gradito ritorno, l'Orchestra Buena Vista Social Club (martedì 18 luglio).

stro obiettivo resta quello di un festival che contaminerà anche le piazze e i parchi della città. E se la Giunta ci darà una mano...» commenta Nick. Speriamo. Intanto, tutti all'Arena che esordirà proprio con il concerto di Nick in versione «glocal». La sua big band, oltre a riproporre i brani dell'ultimo cd «Nice One», farà un omaggio al grande jazz made in Milan con una serie di guest star tra cui Mario Rusca,

dichè sarà una vera e propria abbuffata di vecchie glorie: da Lou Reed (8 luglio), ai Chicago (il 10), a George Benson (l'11) a Cyndi Lauper (il 13) a Paul Simon (il 17).

Un cartellone trasversale studiato a tavolino. «È sempre più la tendenza dei grandi festival internazionali - spiega Nick - quella di discostarsi da programmi monotematici e accontentare tutti i palati, pur rispettando la qualità». Cambiare nome al festival? Non se ne parla. «D'altra parte - continua il direttore artistico - non dimentichiamoci che la parola stessa jazz indica contaminazione. Anche Miles Davis, grande padre del jazz moderno, riempiva gli stadi del rock e se andiamo a guardare i cartelloni di Umbria Jazz e del festival di Montreaux, sono pieni di rockstar, da Prince a Santana». Già ma, verrebbe da dire, perché così tante vecchie glorie? Non sarà che per



riempire le arene bisogna guardarsi indietro? «Beh, diciamo pure che la musica migliore è stata creata negli anni '70, soprattutto per quanto riguarda il rock. E una gran parte di pubblico guarda ancora a quella musica e a quegli artisti con molta nostalgia. Paradossalmente questa nostalgia contamina anche le nuove generazioni. Miracoli della musica...».

GLI APPUNTAMENTI

RITMO DELLE CITTÀ

Fabrizio Bosso Quartet live con le musiche da «Il sorpasso»

■ Doppio appuntamento «live» oggi con «Il ritmo delle città», la rassegna «per una metropoli in movimento», giunta alla quinta edizione, che porta la musica anche in periferia e nell'hinterland. Al Politecnico Bovisa di via Durando 10 (Aula Carlo de' Carli, ore 21.30, ingresso libero) salirà sul palco il quartetto del trombettista Fabrizio Bosso, che proporrà l'originale progetto tra jazz e cinema, proponendo le musiche de *Il sorpasso* di Dino Risi. Alla stessa ora, ma a Villa La Valera di Arese (via Allende 7), appuntamento con il Fly Trio, con Mark Turner (sax tenore), Larry Grenadier (contrabbasso) e Jeff Ballard (Batteria), gruppo californiano della «new generation» (ingresso 5 euro). Info: 02.95409482, www.ilritmodellecitta.it.

MITO FRINGE

Jazz e rag fanno scalo a Cadorna con i sassofoni del Four Quartet

■ Mito Fringe, a pochi giorni dalla sua conclusione, prosegue con gli appuntamenti musicali gratuiti in diverse location cittadine. La pausa pranzo, alla Stazione ferroviaria Cadorna, si colora con Sax Civica Milano - Four Quartet. A partire dalle ore 13, il quartetto di sassofoni della Civica Scuola di Musica Fondazione Milano, costituito da Alessandro Prà e Massimo Izar al sax alto e soprano, Pino Sormani al sax tenore e da Federico De Zottis al sax baritono, affronta un percorso musicale tra jazz, rag time, classica, swing, funky e ballad. L'ensemble, che si esibisce per la seconda volta nell'ambito del festival milanese, spazia nel proprio repertorio da Duke Ellington, Beatles, Charles Mingus, a Bert Williams, Fats Waller e Thelonius Monk.

MONDADORI

Gli «Incorreggibili» Perez e Gil firmano autografi ai piccoli fan

■ Andrés Gil (Ivo) e Natalie Pérez (Luna), protagonisti di «Incorreggibili», approdano a Milano ospiti del Telefilm Festival 2011 con un doppio appuntamento. Oggi, alle ore 17, al Mondadori Multi-center di corso Vittorio Emanuele e sabato, a partire dalle ore 14, presso all'Apollo Spazio Cinema. «Incorreggibili», serie lanciata in Italia da Elastic Rights, è in onda su Boing Tv dal 21 febbraio, canale kids più visto dai ragazzi italiani. A partire dal 4 luglio, invece, dal lunedì al venerdì alle 18 e alle 21.10 verranno trasmesse le repliche, mentre le prime visioni torneranno *on air* dal 5 settembre. Un successo che oltrepassa i confini della tv: ci sono infatti i due libri di Disney Publishing Italia, oltre alle figurine e il magazine firmati Panini.

INCONTRO

Aperitivo su «due ruote» con Agostini al Red Point Café

■ Sarà la leggenda del motociclismo Giacomo Agostini l'ospite d'eccezione del quarto appuntamento, oggi (ore 20), con il «Giornale del Motociclista», la serie di incontri dedicati alla passione per le due ruote organizzata da Yamaha Motor Italia al Red Point Café Milano di Rozzano, via Valleambrosia 51, in collaborazione con il concessionario ufficiale del marchio giapponese Negri Motors. Gli appassionati avranno la possibilità di incontrare il campionissimo di Lovere, vincitore di ben 15 titoli mondiali, record imbattuto. Nel 1975 l'attenzione di tutti fu catalizzata dalla lotta in classe 500 tra la Yamaha di Agostini e la MV Augusta di Read, che si concluse con la conquista del 15° e ultimo titolo iridato da parte di «Ago».

Alla Scala

Torna Anita per burlarsi dei maschi



GEORGIANA Anita Rachvelishvili

Piera Anna Franini

■ Il 7 dicembre 2009 alla Scala nasceva una stella. Era Anita Rachvelishvili, mezzosoprano georgiano, allora venticinquenne, al suo debutto di ruolo (*Carmen*), di teatro, di carriera, d'autore. Tutto si trovò concentrato in una di quelle serate al termine delle quali ne esci consacrato oppure bruciato: perché i tonfi alla Scala si pagano a duro prezzo, specie se sei giovanissimo e già ti misuri con lo spettacolo leader della stagione lirica italiana. Da quella prima del Piermarini, Anita Rachvelishvili ne uscì vincente. Il mondo dell'opera è piccolo, e già l'indomani fioccano contratti da ovunque. A distanza di un anno e mezzo dal lancio providenziale, le cose sembrano girare piuttosto bene a questa cantante che è poi stata reinvitata a Milano lo scorso autunno e ora torna nuovamente per un altro de-

butto di ruolo. Sarà lei (e Silvia Tro Santafé nel secondo cast) a vestire i panni di Isabella, protagonista de *L'italiana in Algeri*, opera buffa di Gioachino Rossini. Da stasera fino al 14 luglio, *L'italiana* è alla Scala nello storico (1973) allestimento di Jean-Pierre Ponnelle, ora ripreso da Lorenza Cantini. Mas-

L'ITALIANA IN ALGERI La Rachvelishvili dopo Carmen nei panni della rossiniana Isabella

se orchestrali, corali e solisti sono allievi ed ex allievi dell'Accademia del Teatro alla Scala diretti da Antonello Allemandi. Nel cast, Linda Jung, Simon Lim, Kleopatra Papatheologou, Vincenzo Taormina e i neodiplomati Filippo Fontana, Filippo Polinelli, Valeria Tornatore, Valeri Turmanov e Pretty Yende. *L'italiana* di Rossini

racconta in musica i prodigi dell'astuzia femminile, incarnata da Isabella che, fatta prigioniera in Algeria, riesce a liberare sé e un'intera flotta di connazionali, ricorrendo alle armi della scaltrezza. Resa schiava da Mustafà, Bey di Algeri, prima lo seduce, quindi lo porta a un tale livello di rinfantimento da cuore da spingerlo a fare ciò che l'aggrada. Ovvero darsela a gambe con l'amato Lindoro. Bel temperamento questa Isabella, piace alla Rachvelishvili? «Mi sta molto simpatica Isabella, anzi un po' mi ci rispecchio. È una donna forte che sa gestire a meraviglia situazioni pericolose». Di fatto, fu pericoloso per lei quel 7 dicembre 2009, ci pensa ogni tanto? «Spesso. Ne parlo anche con i miei genitori. La mia vita è cambiata da un giorno che, con il senno di poi, continua a sembrarmi da favola». Lo scorso gennaio, altro colpo di teatro. Siamo al Metro-

politan di NY, cioè uno dei cinque teatri che contano nel mondo. La cantante impegnata in *Carmen* stamale, e all'ultimo, si chiede l'intervento della Rachvelishvili: tutti dicono che sia nata per fare *Carmen*. Altro successo, il sovrintendente le firma un contratto di collaborazione fino al 2014, e metterà in cartellone, apposta per lei, *L'italiana in Algeri*. La cantante georgiana ha messo le radici al Met e in Germania, nei teatri di Berlino e Monaco, e studia nuovi ruoli. Tra cui, Marina nel *Boris Godunov* al Met, 2014, quindi *Werther* e *Adriana Lecouvreur*. Tanta Germania e America: «Qui ho incontrato i teatri più organizzati in assoluto, dove si lavora molto bene. L'organizzazione è praticamente perfetta ed il cantante è messo nelle condizioni di potersi esprimere al meglio. In tanti teatri italiani, ti mettono in croce per una nota calante, organizzano piani di lavoro stressanti per la voce. A me non è mai capitato, ma ho visto cantanti piantare tutto in asso...».